



IL CASO Continua la mobilitazione per evitare la soppressione della z225 e della z227, che a fine mese dovrebbero essere tagliate

Autobus: si muovono pure i parlamentari

I vertici della Provincia e gli onorevoli brianzoli di vari schieramenti hanno sottoscritto un documento in cui chiedono al Governo maggiori risorse per garantire la sopravvivenza del servizio da Nova Milanese e Monza ospedale per Sesto Fs

MUGGIÒ (gsb) Un documento condiviso per chiedere al Governo centrale le risorse necessarie per garantire la sopravvivenza delle due linee z225 (Nova Milanese-Sesto Fs) e z227 (Monza ospedale-Sesto Fs) è stato sottoscritto, lunedì in Provincia, dai parlamentari eletti in Brianza e invitati in via Grigna dal presidente **Gigi Ponti**. Le casse dell'Ente sono in sofferenza a causa dei tagli imposti da Roma e l'obiettivo del documento è proprio quello di fare «pressing» sul Governo. Dei 9 deputati brianzoli, si sono presentati **Roberto Rampi** del Pd, **Elena Centemero** di Forza Italia, **Davide Tripiedi** del Movimento Cinque Stelle e i due senatori **Andrea Mandelli** di Forza Italia e **Lucrezia Ricchiuti** del Pd, già firmatari di una mozione presentata al ministro delle Infrastrutture **Graziano Delrio**.

«Le risorse sono troppo esigue - ha dichiarato Ponti - Non sono sufficienti a garantire il riscaldamento nelle scuole o la manutenzione delle strade». Infatti nel calcolo dei riparti, alla Brianza spettano 19,53 euro per abitante, contro una media lombarda di 32,62 euro e una media italiana di 39,71 euro. Monza è all'ultimo posto della classifica, preceduta da Prato con 26 euro pro capite, e paga lo scotto di essere uno degli ultimi Enti nati, caratterizzati dalla scarsa attribuzione di risorse, nonostante sia virtuosa nelle spese.

«Se soltanto potessimo disporre del coefficiente di Prato, avremmo a disposizione 4 milioni di euro in più che però non basterebbero ugualmente a coprire le spese - ha ribadito il vicepresidente **Roberto Invernizzi** - Solo nel 2016 abbiamo investito 15 milioni tra spese di personale e scuole».

I parlamentari solleciteranno i ministeri per rivedere i calcoli con cui vengono trasferiti i finanziamenti alle Province. Ma il tempo stringe e il 28 febbraio è



INSIEME Gigi Ponti con i parlamentari brianzoli

alle porte con l'inevitabile taglio dei bus.

«Il documento che firmeremo sarà su due piani - ha spiegato la senatrice Ricchiuti - In-

nanzitutto faremo pressione sulla Regione affinché copra quel milione e ottocentomila euro per la sopravvivenza del trasporto pubblico locale, que-

sta è la priorità, mentre a Roma solleciteremo la revisione dei riparti che ha tempi più lunghi di attuazione».

L'iniziativa ha incassato il sostegno e il plauso di tutte le forze politiche presenti.

«All'inizio pensavo fosse una guerra tra partiti, ma la situazione della Provincia brianzola è catastrofica. Sono contento di far parte di questo tavolo - ha dichiarato il pentastellato **Davide Tripiedi** - Ci si rende conto di quanto fallimentare sia la legge Delrio. Oggi siamo in questa emergenza pur sapendo che potevamo prevederla già due anni fa».

Soddisfatto anche il senatore azzurro **Andrea Mandelli**. «Rappresenteremo le istanze del nostro territorio che ha anche un forte impatto in fatto di tributi» ha commentato. «Nonostante le

opinioni diverse siamo qui per sottoscrivere un documento comune perché pensiamo che le risorse destinate alla Brianza siano al di sotto di ogni logica. E' una Cenerentola», ha chiosato il deputato **Roberto Rampi**.

Al momento i tagli delle linee sono slittati alla fine del mese. Il Consiglio regionale ha impegnato la presidenza a trovare al più presto una soluzione e da via Grigna il presidente **Ponti** aspetta ancora di essere convocato dall'assessore regionale alle Infrastrutture **Alessandro Sorte** per definire il problema economico. Inoltre nei prossimi giorni è previsto un incontro tra gli amministratori interessati con l'Agenzia del trasporto locale per valutare la situazione ed evitare la soppressione totale delle due linee.

Stefania Galletti

VIA 1° MAGGIO
Il campo? Lo salverà il privato



CAMPO Il «Primo Maggio»

MUGGIÒ (gsb) Con un'operazione di «project financing» il Comune apre ai privati per attivare la manutenzione e riqualificazione del Campo sportivo di via Primo maggio. L'avviso pubblico finalizzato a raccogliere le manifestazioni d'interesse di vari operatori economici resterà aperto fino al 31 marzo. Una prima presentazione del progetto era stata effettuata alle società sportive del territorio che usufruiscono dei campi sportivi, già lo scorso dicembre a Villa Casati. L'impianto di via Primo maggio consta di due corpi. Il primo comprende la palazzina funzionale con bar, infermeria, ufficio, 4 spogliatoi, servizi per disabili, gradinata, locale attrezzature, pulizie, contatori e rifiuti. Il secondo è il campo da calcio in terra battuta pari a 91 metri per 48 metri di larghezza. L'Amministrazione chiede la realizzazione della pavimentazione in erba sintetica, di riqualificare l'impianto anche in un'ottica di polivalenza con un sistema tariffario che non penalizzi le società sportive e infine che l'impianto possa essere utilizzato dalla collettività per alcuni giorni. Gli operatori interessati possono visionare l'avviso sul sito del Comune.

DOPO I RESIDENTI DEL QUARTIERE TACCONA, ANCHE I PARTITI POLITICI FANNO LA «VOCE GROSSA»

Lega Nord e Rifondazione comunista contro il taglio delle due linee di autobus

«I primi ad essere sacrificati sono i cittadini muggioresi, non si investe nei trasporti»

MUGGIÒ (gsb) I tempi della politica sono lunghi e nel valzer degli incontri istituzionali tra Provincia, Regione e Governo, per evitare il taglio delle due linee, non coincidono con quelli degli utenti della z225 e della z227 che attendono risposte immediate. «Che cosa succederà il 28 febbraio? Si andrà a scuola e al lavoro ancora in autobus?». A queste domande si aggiungono anche quelle di alcuni edicolanti. «Dobbiamo fornirci ancora di biglietti?». Il tempo passa e con gli interrogativi aumentano i dubbi e dalla strada ai social la richiesta dei cittadini è quella di avere una conferma scritta nero su bianco. Perché un cittadino deve avere il tempo di organizzarsi, qualunque sia la risposta. Il popolo di «Giù le mani da» e i cittadini del Comitato del quartiere Taccona

invitano a non abbassare la guardia e a unire le forze. «Siamo noi cittadini che dobbiamo farci valere tutti insieme» scrive il gruppo Giù le mani da. «Nonostante i buoni auspici e l'impegno attivato in queste settimane dalla politica per scongiurare la soppressione delle due linee, ad oggi, con i pochi dati in nostro possesso non riteniamo di rassicurare nessuno in merito alla risoluzione del problema» ha commentato il direttivo dell'Associazione Taccona. Invece sul fronte politico la Lega Nord con il portavoce **Angelo Galletti** e il segretario **Gianmaria Pizzaballa** hanno affidato all'ironia e ai volantini la delusione per il mancato Consiglio comunale aperto, appoggiato anche dal sindaco **Maria Fiorito** per poter discutere e affrontare con l'Amministrazione il taglio delle linee.

«Consiglio comunale aperto? Tagliato proprio come le linee z225 e z227». Sul tema trasporti è intervenuta anche Rifondazione comunista con il comunicato del segretario **Claudio Rendina** che vede l'emphase nell'eliminazione delle Province. «Vengono chiamati in causa il Governo e la Regione in un balletto nel quale gli interessi dei cittadini sono i primi ad essere sacrificati». Secondo Rifondazione mentre la Regione «preferisce stanziare soldi per la Brebemi, la Pedemontana e il Gran Premio, piuttosto che investire nel trasporto pubblico», invece il Governo «in pochi giorni ha trovato 20 miliardi per le banche». Da via Baruso c'è il pieno sostegno agli utenti in lotta perché soltanto «la continua mobilitazione dei cittadini farà cambiare idea a tutte le Istituzioni».

ANNIVERSARIO

Tre appuntamenti per non dimenticare don Luigi Bonanomi

MUGGIÒ (gsb) Tre appuntamenti per ricordare il 35esimo anniversario dalla scomparsa di **don Luigi Bonanomi**, coadiutore nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo e nell'oratorio San Luigi dal settembre del 1971 fino alla sua morte per una grave malattia avvenuta nel febbraio 1982, sono stati organizzati dall'associazione



Don Luigi Bonanomi, presieduta da **Lorenza Cavalletti**. Giovedì sera la Comunità parrocchiale si è riunita per ricordare il sacerdote, amato e sempre vivo nei ricordi dei muggioresi, con una messa celebrata da **don**

Matteo Ceriani. Domenica i fedeli hanno pregato sulla tomba del sacerdote a Lomagna. Infine un incontro con lo scrittore **Luca Dominelli** dal titolo «Che c'è d'allegro in questo maledetto paese?», domenica alle 16 nell'Auditorium parrocchiale di piazza del Burghett, chiuderà le celebrazioni.

«MUGGIÒ IN MOVIMENTO» IN PIAZZA PER SEGNALARE BUCHE E DISSERVIZI

MUGGIÒ (gsb) L'associazione «Muggiò in movimento» di **Carmelo Mauro** ha incontrato domenica mattina i muggioresi in piazza Garibaldi per aggiornarli sullo stato di degrado di strade e marciapiedi, interessati negli ultimi periodi anche da gravi incidenti. Con foto alla mano, il sodalizio ha illustrato i punti critici e le numerose lettere protocollate che il direttivo ha inviato al Comune e al sindaco. «Non abbiamo mai ricevuto una risposta e in compenso il degrado si è aggravato» ha commentato il presidente, con l'au-



scipio che la situazione si risolva in tempi brevi per la sicurezza di cittadini e anziani che più di altri hanno difficoltà motorie. Dopo la mostra di Carmelo Mauro in Sala Pasolini una settimana fa dal titolo «Non solo mare», il banchetto in piazza è stata l'occasione per invitare i cittadini a unirsi e portare energia al gruppo. Tra i progetti che «Muggiò in movimento» ha intenzione di portare avanti ci sarà anche una conferenza sul pericolo amianto negli edifici e nelle case, dopo l'attenzione riscossa con quelle dedicate al radon e elettromog-

SICUREZZA Sono 60 i cittadini coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva per il monitoraggio del proprio isolato

Finalmente è partito il tanto atteso Controllo del vicinato

MUGGIÒ (gsb) Si sono presentati al Comando della Locale di piazza Matteotti mercoledì sera per mettere a puntino gli ultimi dettagli con il comandante **Marco Beccalli**, i referenti dei 5 gruppi del Controllo del vicinato. Dopo lo scambio di mail, le registrazioni al sito nazionale del Cdv, i gruppi muggioresi sono pronti a partire. Ad essere coinvolte in questo progetto sono circa una sessantina di persone. I loro occhi veglieranno le zone di via Robecchi, Sanzio e Mazzini, via Manara, Casati e il quartiere San Francesco. E' molto soddisfatto il comandante Beccalli per la risposta dei muggioresi alle forme di cittadinanza attiva che ha intavolato, partendo dal lavoro dei nonni civici, continuato con il Cdv e in settimana con la Protezione

LOCALE Quattro referenti dei gruppi di Controllo del vicinato con il Comandante **Marco Beccalli** nella sede della Locale di piazza Matteotti all'incontro di mercoledì sera



civile. Ma non è finita. Altri due progetti sono in arrivo per rendere ancora più «smart» la città. «Attiveremo presto anche il servizio pedibus, per cui abbiamo già

pronti i percorsi - ha spiegato Beccalli - Mentre in primavera partirà il progetto delle Guardie ecologiche volontarie». Armati di mail e di messaggi whatsapp i

gruppi di Controllo del vicinato si interfacceranno con la Locale per scambiarsi informazioni e segnalazioni con l'obiettivo di mantenere più sicuro e controllato il proprio angolo di quartiere. Da ieri, nel frattempo, sono iniziati i sopralluoghi per collocare i cartelli gialli con il logo del controllo del vicinato nelle strade sorvegliate dai 5 gruppi per segnalare la loro presenza e come deterrente per i malintenzionati. In programma sono previsti anche incontri di aggiornamento e il riepilogo delle attività svolte in sinergia con la Locale. Oltre alle telecamere puntate sugli angoli critici della città, alcune fisse e una di tecnologia innovativa «smartrack», adesso la Locale e la città possono contare su 120 occhi in più.